

Asur, più Galassi che Zuccatelli

Vertenza medici, luci e ombre

► Possibile lo scambio tra gli attuali vertici di Azienda sanitaria e Torrette

LA RIFORMA

ANCONA Sanità, nomine verso la stretta finale. Martedì potrebbe essere la giornata decisiva per il rinnovo del direttore Asur, dei cinque direttori delle Aree vaste provinciali e dei direttori di Marche Nord, Torrette e Inrca. Sempre più probabile l'avvicendamento tra Piero Ciccarelli e Paolo Galassi. Il primo lascerebbe l'Asur per andare a guidare gli Ospedali Riuniti. Il secondo lascerebbe Torrette per andare al timone dell'Asur. Ieri intanto il secondo summit tra medici e Regione ha registrato passi avanti nel confronto sulla riforma per quasi tutte le sigle sindacali, ad esclusione dei medici ospedalieri della Cimo. L'accordo potrebbe essere raggiunto nella prossima riunione del 16 gennaio e la tre giorni di sciopero scongiurata definitivamente.

MEDICI

L'assessore Mezzolani e il dg Asur Ciccarelli (che guida anche l'Area vasta di Ancona) si sono presentati a sorpresa al confronto con i direttori delle Aree vaste di Pesaro (Capalbo), Macerata (Bordoni), Fermo (Genga) e Ascoli (Stroppa), i quali hanno presen-

tato i rispettivi Piani di Area vasta, che definiscono primariati e unità operative. I sindacati hanno preso visione dei falconi e si ritroveranno martedì prossimo per una valutazione a livello intersindacale. Medici e Regione si ritroveranno il 16 gennaio per discutere dei Piani e per trattare i requisiti minimi di ogni ospedale di rete. Nel summit di ieri, Mezzolani ha lasciato aperta la porta a possibili correzioni dei Piani, ma senza stravolgere la riforma. Nel frattempo, i sindacati della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, parlano di «discussione positiva sulle reti cliniche di Area vasta - come Mirella Giangiacomi, Cgil Medici - certo, le riflessioni sono ancora in ambito generale e l'incontro è stato interlocutorio». Di riunione positiva parla anche la Aaroi, che ha partecipato allo sciopero del 20 dicembre, che continua comunque a spingere per l'incremento dei dipartimenti rispetto alla bozza di riforma della Regione. Un «forte malumore» è stato invece espresso dai medici ospedalieri della Cimo che, con Luciano Moretti, attaccano: «L'in-

L'INCONTRO TRA REGIONE E DIRIGENZA MEDICA AGGIORNATO AL 16: PER ALCUNE SIGLE PASSI AVANTI LA CIMO NON CI STA



contro è stato fortemente negativo, dovevamo parlare di requisiti minimi degli ospedali di rete, di direttore sanitario unico di Area vasta, invece, i direttori di Area vasta ci hanno presentato di Piani provinciali, frutto di una determina di Ciccarelli. Ma come, noi abbiamo appena cominciato una discussione sui bisogni del territorio e l'Asur presenta dei piani di Area vasta?».».

NOMINE

Prosegue il dibattito sulle nomine. Nonostante le voci sempre più insistenti di un avvicendamento Ciccarelli-Galassi non tramonta l'ipotesi di Zuccatelli all'Asur. Il

manager potrebbe comunque lasciare la Regione e si libererebbe un posto alla direzione dell'Inrca. Nell'Area vasta di Ancona circola ancora il nome di Marini (ex direttore della Zt8 di Civitanova), ma ieri è uscito anche quello di Genga, attuale direttore dell'Area di Fermo, nei giorni scorsi dato per certo a Macerata. Da stabilire il destino della Storti, che dovrebbe comunque lasciare Torrette: per lei il Dipartimento Salute di Gigliucci o la direzione di un' Area vasta. In bilico anche l'Area di Ascoli, dove Stroppa sembra ai saluti.

Gianluca Cionna

© RIPRODUZIONE RISERVATA